

Titolo: Moby Dick
Compagnia: Ecate
Sezione: Prosa

dal romanzo di Herman Melville
traduzione e adattamento Davide Lorenzo Palla
con Davide Lorenzo Palla
musiche e accompagnamento dal vivo Tiziano Cannas Aghedu
regia Riccardo Mallus
produzione ECATE

Durata

90 minuti

Sinossi

Come nel romanzo di Melville, i vecchi marinai di ritorno da viaggi durati anni si ritrovano in una locanda a raccontarsi storie davanti a un piatto di minestra calda, così cercheremo noi di fare ora all'interno di una sala teatrale, trasportando il pubblico in un altro tempo e un altro spazio, per vivere la caccia alla balena più entusiasmante di tutti i tempi. Una storia epica che parla di come un uomo possa veleggiare una vita intera alla ricerca di un incontro con la parte più remota di se stesso. Un viaggio che non racconta solo di marinai, profeti e balene, ma che risuona oggi come una riflessione potente sul senso di appartenenza a un gruppo e a una comunità. E anche quando il mare sarà avverso e il vento continuerà a gridarci in faccia la nostra triste e disperata disfatta, noi continueremo a navigare alla ricerca della nostra utopia. Un attore ed un musicista che evocano le scene della feroce battaglia tra un uomo e le sue ossessioni in un crescendo di tensione e colpi di scena che verte al gran finale. Gli spettatori si troveranno a vivere l'emozione degli avventori di una locanda in riva al mare che di colpo si trovano catapultati in mezzo al mare a bordo del Pequod per inseguire la bianca balena tra aneddoti di vecchi marinai, antiche profezie e canti pirateschi in una lotta sfrenata tra la sopravvivenza e la morte.

Note di regia

Moby Dick, opera fuori dagli schemi tradizionali narrativi, affronta il dilemma dell'ignoto, del senso di speranza, della possibilità di riscattarsi che si può presentare da un momento all'altro. Alla paura, al terrore e alle tenebre, si affiancano lo stupore, la diversità, le emozioni che convivono insieme in questo romanzo di avventure. Il viaggio del capitano Achab, a caccia di balene e capodogli, e in particolare dell'enorme balena bianca, verso la quale Achab nutre una smisurata sete di vendetta, si trasforma nell'allegoria del viaggio della natura umana, aprendo un dibattito sui limiti umani, sulla verità e la giustizia.

In scena un attore ed un musicista portano il pubblico a bordo del Pequod per vivere la caccia alla balena bianca più famosa di sempre. Tra un racconto e l'altro, mentre la nave varca il mare sospinta dal vento, prenderanno vita i diversi volti della ciurma multi-etnica e variegata che si è imbarcata alla ricerca della bianchezza della balena a cui tutti ambiscono. E allora la domanda da porsi è: che cosa stiamo cercando? Che cosa è la bianca balena per tutti noi?

Pochi elementi scenici: un pianoforte, delle tavole legno e dell'acqua per raccontare l'avventurosa caccia alla balena come se ci si trovasse di ritorno dal mare, in una notte di tempesta davanti al focolare della locanda. Grazie alle tecniche del teatro di narrazione, in questa occasione a servizio di un grande classico della letteratura, si accompagnerà il pubblico all'interno della vicenda. Dalla scoperta della nave e del suo

equipaggio, alle nozioni tecniche sulla caccia alla balena per poi arrivare all'ossessione del capitano Achab fino allo scontro finale con il bianco leviatano.

Uno spettacolo che prenderà vita dall'analisi e riscrittura del grande classico di Herman Melville ma che vivrà anche delle suggestioni e impressioni sulla ricerca delle utopie a cui ciascuno di noi ambisce e che saranno raccolte in fase di scrittura dalla community online grazie all'ideazione e realizzazione di questionari ad hoc utili per impreziosire il lavoro e calarlo all'interno dell'attualità che impregna l'oggi. Quale è la vostra balena bianca?

Repliche

Debutto nazionale al Teatro Carcano di Milano nel mese di Giugno 2021

Ipotesi di distribuzione

Oltre alle date in regione Lombardia che verranno organizzate cercando di coinvolgere comuni e pubbliche amministrazioni locali con cui è già stato avviato un dialogo, lo spettacolo verrà distribuito in Piemonte grazie al circuito teatrale Piemonte dal Vivo e nella regione Marche grazie ad AMAT.

Iniziative collaterali per valorizzare il progetto

Lo spettacolo teatrale Moby Dick verrà preceduto dal progetto speciale *Looking for Moby Dick* che vedrà l'associazione culturale Ecate impegnata sul territorio Lombardo in collaborazione con TDB s.r.l. impresa sociale. *Looking for Moby Dick* lavora sul coinvolgimento e la fruizione dei giovani tra i 18 e i 35 anni, una fascia di età che risulta distante dalla frequentazione dei luoghi della cultura e dal teatro in particolar modo. Sfruttando l'esperienza e i dati raccolti negli ultimi anni con il progetto Tournée da Bar, *Looking for Moby Dick* mette in atto alcune strategie, volte alla intercettazione e al coinvolgimento di giovani e in generale di persone poco avvezze alla fruizione culturale e teatrale.

Si cercherà di favorire la visione del teatro come processo di forte connessione e imprescindibile comunicazione tra artisti e spettatori e tra gli spettatori stessi. Le caratteristiche di socialità e di partecipazione attiva trovano spazio nel teatro come da nessun'altra arte. Il teatro diviene così il mezzo ideale per un rilancio culturale che possa partire dal basso, che possa coinvolgere i giovani, che in questo momento storico è di fondamentale importanza. *Looking for Moby Dick* andrà ad indagare, attraverso la creazione di questionari ad hoc e contest social, quali sono le sfide e le ambizioni a cui tende l'uomo moderno in questo particolare periodo storico. Che cosa è la balena bianca da cui è ossessionato il capitano Achab per ognuno di noi? Quale è quella sfida in gradi di accenderci ed accecarci? Quale il motore che muove il nostro agire e che ci porta a spingere le nostre azioni fino all'estremo delle conseguenze?

Si cercherà di svolgere queste indagini sul territorio lombardo coinvolgendo la community online di TDB s.r.l. impresa sociale e andando al contempo ad intercettare fasce di popolazione trasversale e variegata all'interno di luoghi della quotidianità dove saranno organizzati anche incontri di presentazione dello spettacolo e del lavoro di creazione ad esso legati.

Elementi di valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo

Tournée da Bar lavora confrontandosi sempre con i grandi classici del teatro, e in questo spettacolo per la prima volta con un grande classico della letteratura, nello specifico quella americana della metà dell'800 quando il romanzo di Herman Melville venne pubblicato per la prima volta. Oggi, a duecento anni dalla sua nascita, Melville è universalmente noto per avere scritto un libro mondo, un capolavoro di tutti i tempi, viscerale e sinistro, dedicato alla caccia di un capodoglio albino. Ma in vita l'autore non conobbe mai il successo che, pure, avrebbe meritato. Quando morì, in condizioni finanziarie disastrose, nel 1891, il suo romanzo più celebre aveva venduto poco più di tremila copie e gli aveva fruttato appena milleduecento

dollari. D.H Lawrence fu tra i primi ad apprezzarlo; mentre gli italiani devono tutto alla traduzione di Cesare Pavese. Jorge Luis Borges scrisse che l'universo di *Moby Dick* non è solo di natura maligna, come quello degli gnostici, ma anche irrazionale, come nei versi di Lucrezio. Il mostro marino di Melville echeggia il *Leviatano* biblico; ed è il suo biancore l'elemento che più disturba il lettore. Tutto un capitolo (il quarantaduesimo) è dedicato soltanto a questo colore «che incute più panico all'anima di quel rosso che atterrisce nel sangue».

Il viaggio sul mare è metafora di vita e di morte e si spinge oltre, diventando predica religiosa, epica, tormento mistico, anelito all'infinito, letteratura e romanticismo. E la sua stessa lettura non può che essere affrontata come un viaggio.

La potenza del libro, la ricchezza della sua allegoria, la capacità evocativa della storia eterna della lotta tra l'uomo e il male, tra il capitano Achab e la gigantesca balena, rendono *Moby Dick* un classico tra i classici.

Elementi di multidisciplinarietà e innovazione

Lo spettacolo partirà dall'analisi di un grande testo della letteratura classica e si svilupperà poi in una messa in scena che vedrà la commistione di diverse forme d'arte e linguaggi scenici e artistici. La musica sarà parte integrante dello spettacolo diventando vero e proprio elemento narrativo, così come le scenografie semplici ed evocative che saranno in grado di dare un segno artistico e visivo allo spettacolo facendo del simbolo acqua-legno il punto di forza dell'architettura scenica. Il light design sarà essenziale ed evocativo e porterà lo spettatore ad immergersi nelle varie atmosfere, passando da un piccolo camino di una osteria in riva al mare fino allo sconfinato oceano e all'abbagliante bianchezza della balena che acceca la vista con il suo candore. Per la creazione della struttura drammaturgica e del testo, ad una prima fase di studio e analisi dell'opera classica si andrà ad aggiungere un lavoro di ricerca off e on-line che possa coinvolgere la community di riferimento di TDB ed ECATE durante il quale verranno indagate le passioni profonde e recondite che muovono l'agire dell'uomo contemporaneo alla ricerca della propria sfida interiore e della balena bianca del 2020.